



Vivere l'avvento pensando al Natale

Sommario:

<i>Una giornata all'asilo S. Pietro</i>	2
<i>Tema dell'anno: A Messa (continua)</i>	3
<i>Ritiro dei ragazzi cresimandi</i>	3
<i>Un po' di sport</i>	3
<i>Un po' di relax</i>	4

Prossimi appuntamenti

- 4 - 5 dicembre: vendita libri
- 6 dicembre: riunione genitori III elementare
- 18 - 19 dicembre: benedizione dei bambinelli da mettere nel presepe
- 18 dicembre: recita asilo e cena di natale
- 19 dicembre: giornata di ritiro per i catechisti

Con la prima domenica di avvento è iniziato un nuovo anno liturgico, un nuovo cammino di fede che fa memoria della venuta di Cristo Gesù.

Avvento, tempo dell'attesa, è un tempo profondamente umano, perché tutti noi sperimentiamo ogni giorno questo sentimento: c'è sempre qualcosa che attendiamo. Finché l'uomo spera, attende, è vivo; quando perde la speranza la morte è già entrata nella sua vita.

Con il santo Padre Benedetto XVI chiediamo: "Ognuno di noi, dunque, specialmente in questo Tempo che ci prepara al Natale, può domandarsi: io, che cosa attendo? A che cosa, in questo momento della mia vita, è proteso il mio cuore? E questa stessa domanda si può porre a livello di famiglia, di comunità, di nazione. Che cosa attendiamo, insieme? Che cosa unisce le nostre aspira-

zioni, che cosa le accomuna?" Nessuno avrebbe mai immaginato che il Messia potesse nascere da un'umile ragazza come era Maria, promessa sposa del giusto Giuseppe. Neppure lei lo avrebbe mai pensato, eppure nel suo cuore l'attesa del Salvatore era così grande, la sua fede e la sua speranza erano così ardenti, che Egli poté trovare in lei una madre degna. Del resto, Dio stesso l'aveva preparata, prima dei secoli. C'è una misteriosa corrispondenza tra l'attesa di Dio e quella di Maria, la creatura "piena di grazia", totalmente trasparente al disegno d'amore dell'Altissimo.

Impariamo da Lei, Donna dell'Avvento, a vivere i gesti quotidiani con uno spirito nuovo, con il sentimento di un'attesa profonda, che solo la venuta di Dio può colmare.

Viviamo l'avvento e pensiamo al Natale:

- L'atto penitenziale nella messa domenicale fatto in forma solenne: Per esprimere il bisogno di salvezza è opportuno sottolineare l'atto penitenziale come richiamo al bisogno di conversione.

- Si propone a tutte le famiglie di pensare già al Presepe e rinunciare all'albero di Natale.

- Nelle messe del 18 e 19 dicembre saranno benedetti i bambinelli da deporre nel presepe.

- Per esprimere l'attesa si è proposta la corona di Avvento, quattro ceri, che vengono accesi progressivamente nelle quattro domeniche di Avvento, su un tronco da cui spunta un ramo per richiamare la profezia di Isaia (Is 11,1): l'attesa e la vigilanza si fanno sempre più forti, la luce di Cristo avanza nella nostra vita.

D. Silvano

Tema dell'anno: A Messa

IL SEGNO DELLA CROCE

La Messa inizia col Segno della Croce. Fedeli e sacerdote insieme si segnano dicendo: «Nel nome del Padre, del Figlio e

dello Spirito Santo».

Un piccolo gesto ricco di significato. Il segno della Croce ci ricorda che Cristo è morto e risorto per tutti gli uomini, mentre le parole nominano le tre Divine Persone, la San-

tissima Trinità.

L'azione che ci apprestiamo a celebrare non è cosa qualsiasi, di poco conto: è azione che accade nel nome della Santissima Trinità.

Continua a pag. 3

Una giornata all'asilo S. Pietro

Non basterebbe una pagina di articolo per descrivere ciò che accade ogni giorno all'interno di un ambiente quale è quello dell'asilo o come viene chiamato oggi scuola materna o più precisamente scuola dell'infanzia. Ci vorrebbe un articolo al giorno per descrivere l'asilo e ciò che accade dentro tale ambiente perché i bambini ogni giorno si trovano ad avere esigenze diverse ed emozioni diverse e tutto ciò porta anche le insegnanti stesse ad organizzare la giornata come non l'avevano programmata. Sono le esigenze, i bisogni e le emozioni dei bambini a motivare le insegnanti e questo porta a proporre qualcosa che non era stato programmato e che quindi verrà improvvisato ma che, paradossalmente, riuscirà ugualmente ad essere realizzato. È importante dire che i bambini sono presenti in numero contenuto, e che, quindi, sono seguiti guidati e controllati dalle due insegnanti con grande passione e molta responsabilità.

Tuttavia l'asilo S. Pietro, come tutti gli asili, ha la sua giornata di routine che diventa indispensabile per i bambini i quali si sentono più sicuri all'interno di un ambiente familiare e accogliente. Tale giornata è suddivisa così: dalle ore 8.00 fino alle ore 9.00 è previsto il momento del gioco libero e dell'accoglienza con i genitori; dalle ore 9.00 fino alle ore 10.00 è previsto il momento della colazione;

dalle ore 10 fino alle ore 11.30 sono previste le varie attività didattiche precedute da un piccolo momento ricreativo nel quale i bambini cantano e giocano guidati dalle insegnanti; dalle ore 11.30 fino alle ore 13.00 sono previsti due momenti di igiene e cura personale (il primo prima di mangiare che prevede la pulizia delle mani e il secondo dopo aver mangiato che prevede la pulizia dei denti) accompagnati dal momento del refettorio (mensa) alle ore 12.00; dalle ore 13.00 fino alle ore 14.00 è previsto il momento del gioco libero o guidato; dalle ore 14.00 fino alle ore 15.30/16.00 è previsto il momento del riposo fino alle ore 16.00 orario in cui i bambini escono e si ritrovano con i propri genitori. L'orario di uscita dei bambini non è comunque unico, ma è suddiviso in quattro fasce e, quindi, adattato alle differenti esigenze personali del bambino e della famiglia.

Le attività didattiche spaziano dalla creatività dell'insegnante la quale propone attività manipolative e di contatto con la natura, a compiti ben specifici ripresi da libri e guide per scuole dell'infanzia. L'asilo S. Pietro prevede anche un'ora di religione effettuata dall'insegnante e un'ora di educazione motoria. Le due insegnanti della Scuola Materna, rappresentano i punti di riferimento dei bambini al di fuori della famiglia, e hanno questo difficile compito di formare

e di indirizzare i piccoli individui alla creazione e formazione della propria personalità ed educazione, attraverso le attività didattiche e ricreative, accompagnate comunque da rigore morale e da un forte senso di civiltà.

I bambini vengono accompagnati dalle insegnanti, lungo il loro percorso di crescita, educazione e fortificazione: usufruendo del cosiddetto "materiale didattico", cercano di amplificare le potenzialità creative di ogni bambino e riescono a dare spazio alle differenti personalità: pennarelli, matite, pastelli, tempere, acquarelli, colori a dita, pongo, das, libri, videocassette, dvd e cd musicali partecipano a questa magica formazione.

Tali strumenti stimolano la creatività insita nei bambini i quali imparano a costruire e a creare elaborati fatti con le proprie mani in occasione delle feste natalizie, della festa del papà e della mamma, della festa di Pasqua.

L'asilo S. Pietro tutti gli anni, mette in scena due recite, una in occasione della festa di Natale e una a fine anno; prevede inoltre due o tre uscite all'anno scelte dal direttore dell'asilo, una all'inizio dell'anno intorno al mese di novembre, una intorno alla fine dell'anno scolastico. Tali uscite si presentano come momenti di svago e di conoscenza di cose nuove e come un momento diverso nel quale stare "spensierati" a contatto

con la natura, con elementi che i bambini toccano e vedono dal vivo.

È importante dire inoltre che l'asilo S. Pietro si configura come una scuola paritaria, privata e religiosa. La prima accezione fa riferimento al fatto che tale scuola ha le stesse caratteristiche, gli stessi diritti, le stesse normative delle scuole statali; la seconda accezione sta a significare che tale scuola prevede il pagamento di una retta mensile; la terza sta ad indicare che tale scuola pone le sue fondamenta su un insegnamento cristiano-cattolico.

L'asilo S. Pietro si propone di essere una scuola a misura di bambino, un ambiente familiare ed accogliente nel quale i bambini partecipano attivamente e costruiscono insieme ai compagni e alle insegnanti un percorso di crescita sereno ed adeguato all'ambiente circostante che si troveranno nel loro futuro.

Le insegnanti



Il cortile con i giochi per i bambini

Tema dell'anno: *A Messa*

C'è Dio che opera e coinvolge noi. E noi, tracciando sul nostro corpo il disegno della Croce, riconosciamo che il nostro corpo è sacro, tutta la nostra persona è sacra, perché sta sotto il segno di Dio.

La consapevolezza della sacralità del nostro corpo, della nostra persona,

ci sollecita ad avere stima di noi, così come ne ha Dio, ad andare in chiesa con dignità e decoro, perché noi siamo sacri, è sacro il luogo che ci accoglie, è sacra la celebrazione alla quale prendiamo parte viva.

L'Amen che conclude il Segno della Croce vuole dire: «È proprio così!», è

conferma e adesione di fede al mistero che stiamo per celebrare.

D. K.



Il segno di croce

Ritiro dei ragazzi cresimandi

Durante i tre giorni di ritiro a Cortona, presso il Convento di Santa Margherita, abbiamo approfondito le tematiche affrontate e discusse durante l'anno di catechismo. Appena arrivati e dopo esserci divisi in tre gruppi di lavoro, abbiamo fatto un'attività sulla Pentecoste dove dovevamo ritrovare dei pezzi del vangelo e riordinarli nel modo

giusto. Una volta terminata la ricerca abbiamo completato l'attività sul libretto che Don Claudio e i catechisti ci hanno consegnato. La giornata non ci ha visto solo impegnati a riflettere, ma abbiamo anche avuto un momento di svago dopo cena in cui ci siamo divertiti facendo dei balli di gruppo e dei giochi. Il giorno seguente ci siamo alzati

abbastanza presto (alcuni hanno anche vissuto la bellissima esperienza del Rosario delle 8:00) e siamo andati a fare le lodi. In mattinata è arrivato Don Silvano e alcuni di noi hanno avuto la possibilità di confessarsi, gli altri hanno avuto questa occasione nel pomeriggio con Don Claudio e i frati. Nel pomeriggio abbiamo fatto esperienza dell'Ado-

-razione Eucaristica: un momento intenso per stare con Gesù. A fine giornata ogni gruppo ha animato la serata; la mattina seguente, dopo colazione, siamo ripartiti e abbiamo fatto le prove in chiesa per la celebrazione del giorno dopo.

I ragazzi cresimati

Un po' di sport

Pallavolo

under 14 femminile:

Torrita Sinalunga 3-0
Sinalunga Asciano 3-2
Sinalunga Monteroni 3-0
Cus Siena Sinalunga 3-1

under 16 femminile:

Poliziana Sinalunga 1-3
Sinalunga Torrita 3-0
Amiata Sinalunga 3-0
Bettolle Sinalunga 0-3

under 18 femminile:

Sinalunga Cras 1-3
Montalcino Sinalunga 0-3
Sinalunga Bettolle 3-0
Buonconvento Sinalunga 1-3

under 14 maschile:

Sinalunga Cortona 3-0
Foiano Sinalunga 0-3
Sinalunga Poliziana 3-0

under 16 maschile:

Sinalunga Savinese 1-3

under 18 maschile:

Sinalunga Grosseto 3-1

serie D maschile:

Sinalunga Sarteano 3-0

Calcio

CATEGORIA ALLIEVI B CLASSE 1995

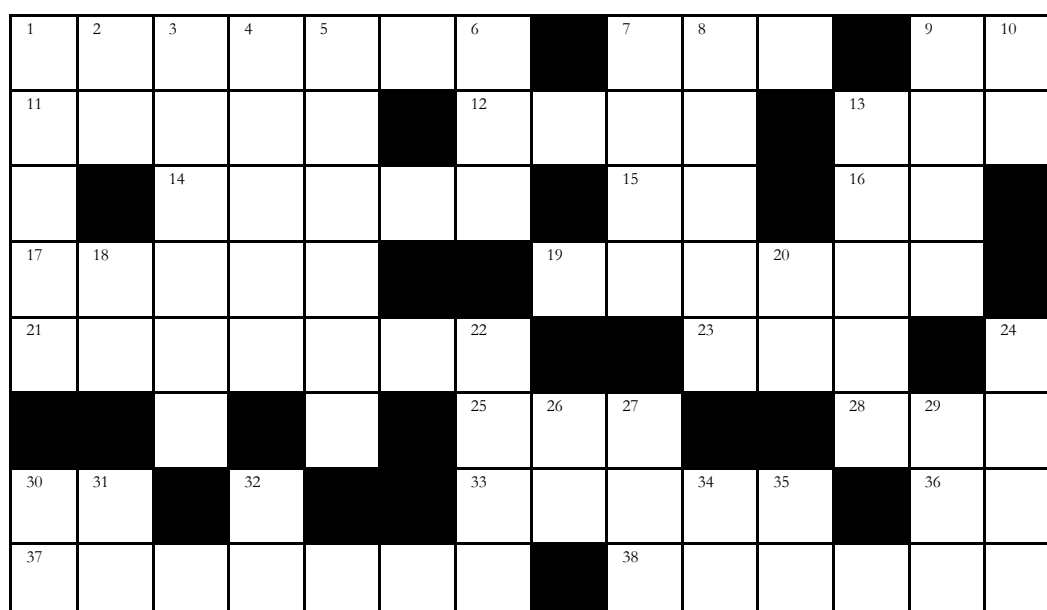
Sinalungnese-Poliziana 0-2
L.Meroni-Sinalungnese 7-1

Sinalungnese-S.Miniato 1-1
Valdarbia-Sinalungnese 2-2
Sinalungnese-Gracciano 0-1

ALLIEVI REGIONALI CLASSE 1994

Sinalungnese-Sporting Ch. 0-1
S. Firmina-Sinalungnese 4-1
Sinalungnese-Rin. doccia 0-3
Maliseti-Sinalungnese 3-1
Sinalungnese-Imp. taverna rinv

Un po' di relax



ORIZZONTALI

- | | | | |
|----|------------------------------|----|------------------------------------|
| 1 | Con Alberto ... | 19 | La inventò Merry Delabost nel 1872 |
| 7 | Saluto latino | 21 | Il Foà attore |
| 9 | Andata e Ritorno | 23 | Un vecchio ... inglese |
| 11 | Lo predica Gesù | 25 | Con Toby sono Nemiciamici |
| 12 | Il nostro satellite | 28 | Nascosto dall'esca |
| 13 | Antico altare | 30 | Unità di misura della viscosità |
| 14 | La celebrano donSi o donKly | 33 | È di ... S. Andrea |
| 15 | Non sufficiente | 36 | La chiocciola (@) inglese |
| 16 | Reggio Calabria | 37 | L'autore del cruciverba |
| 17 | Legno duro, compatto e scuro | 38 | Il Verbo si fece carne |

VERTICALI

- | | | | |
|----|---------------------------------|----|--|
| 1 | Moto periodico d'acqua | 20 | Simbolo del cloro |
| 2 | Aeronautica Militare | 22 | Lo è Shrek |
| 3 | Lo sono donKly e Totti | 24 | Se le prendi a scuola di musica non sono gravi |
| 4 | Si ferma spesso a Sinalunga | 26 | Il ... romano |
| 5 | Comune Veneto sul Mar Adriatico | 27 | Lo sono donSi e donKly |
| 6 | Gioca sulle fasce laterali | 29 | ... di pancia |
| 7 | Ne passa uno ogni 365 giorni | 30 | Catania |
| 8 | Per lui, l'alba è sempre chiara | 31 | Il fiume più lungo d'Italia |
| 9 | È famosa quella di Noè | 32 | Imola |
| 10 | Ravenna | 34 | Cagliari |
| 13 | Secca | 35 | Protagonista di un film di Spielberg |
| 18 | Brindisi | | |